Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

1. CONTRIBUTO FINCO AL PROGETTO "CASA ITALIA"
2. DECRETO SUPER SPECIALISTICHE - ALCUNE RIFLESSIONI ED UN COMMENTO
3. NTC: ANCORA UN RINVIO
4. LEGGE DI BILANCIO 2017- ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TECNICA
5. ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO ED ANPAL
6. PRESENTAZIONE ACCORDO CSLLPP - ITC CNR - ROMA 3 NOVEMBRE
7. TRASFERTE: ESENZIONI DA IMPOSTE

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

1. GIUNTA FINCO - ROMA 7 NOVEMBRE: PRESENTAZIONE DI DUE ACCORDI SIGLATI CON ALLIANZ E SACE
2. ANACI E IN&OUT ENTRANO IN FINCO

FILIERA DEI BENI CULTURALI

1. RELAZIONE PER FINCO: EFFICIENZA ENERGETICA NEI BENI CULTURALI
2. PROGETTO COBRA: VERSO UN'INDUSTRIA 4.0 - 23 NOVEMBRE

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

1. CONVEGNO ASSITES - ROMA 18 NOVEMBRE 2016 PRESSO CNI

LETTERE

1. ROMA METROPOLITANE VERSO LA CHIUSURA
2. IL SOLE 24 ORE…CHE DIRE?
3. LE POSTE ITALIANE: UNA VERGOGNA DI STATO
4. SCIOPERO DEI TRASPORTI 25/11/2016

NOTIZIE DA ACCREDIA

1. POSIZIONE FINCO ASSEMBLEA STRAORDINARIA ACCREDIA - ROMA 15 NOVEMBRE 2016

NOTIZIE DALL'UNI

1. NORME UNI DAL 25 OTTOBRE 2016 AL 22 NOVEMBRE 2016

newsletter

NEWSLETTER FINCO N. 11/2016

IL CONTRIBUTO DELLE IMPRESE SPECIALISTICHE AL PROGETTO "CASA ITALIA" - PROPOSTA FINCO *"PER UN'ITALIA PIU' BELLA E PIU' SICURA"*.

Inviato alla Struttura di missione della Presidenza del Consiglio con lettera della Presidente Finco, Carla Tomasi, il 22 novembre u.s. e scaricabile dal sito Finco ***www.fincoweb.org***

DECRETO SUPERSPECIALISTICHE: ALCUNE RIFLESSIONI ED UN COMMENTO

Il 10 Novembre il Ministro Graziano Delrio ha firmato il Decreto MIT che, ex art. 89, comma 11 del D Lgs 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), definisce i lavori di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica (c.d. Superspecialistiche), a cui non si applica l'istituto dell'Avvalimento e che non possono essere subappaltate oltre il 30% , allorquando superano il 10% del valore dell'appalto.

Ricordiamo che il Decreto, che ha avuto l'assenso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come richiesto dalla norma primaria, aveva anche ricevuto un "travagliato" Parere da parte del Consiglio di Stato il 20 ottobre scorso, di cui si è ampiamente detto nel n. 10 di questa Newsletter.

Il Decreto, come già in precedenza anticipato, ha confermato l'integrazione delle categorie c.d. superspecialistiche oggi vigenti con la prefabbricazione in legno e la costruzione di barriere paramassi, fermaneve e simili. Ad oggi, dunque, queste le categorie di lavori c.d. SIOS interessati dalla norma: OG 11, OS 2 -A, OS 2-B, OS 4, OS11, OS 12-A, OS 12-B, OS 13, OS 14, OS 18-A, OS 18-B, OS 21, OS 25, OS 30, OS 32.

Da rilevare come in questo breve Decreto, che per esplicita previsione dovrà essere revisionato dopo un anno di applicazione (anno nel quale, però, si procederà anche alla riforma del sistema di qualificazione che l'art. 83 del Codice dei Contratti ha rimesso alle Linee Guida ANAC), siano riportati una serie di interessanti passaggi.

Tra questi la richiesta di personale tecnico specializzato (formato ed aggiornato) nonché dotato di attestati di qualificazione (laddove previsti) per l'installazione e messa in esercizio di prodotti e dispositivi per alcune categorie di lavori (OS 11, OS 12A, OS 12B, OS 13, OS 18A, OS 18B, OS21, OS32) e la richiesta della disponibilità di uno stabilimento industriale di produzione anche per la prefabbricazione in legno (OS32).

E' evidente che sia la richiesta di personale qualificato che quella dello stabilimento dovrebbero intendersi come immediatamente operativi per la qualificazione, a prescindere dalla formale revisione dei requisiti di qualificazione che toccherà in generale tutte le categorie di lavori e che avrà tempi di attuazione ben più lunghi.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Rimane invece aperta la questione che abbiamo sollevato nella Newsletter di Ottobre in merito al venir meno *in toto*, con l'entrata in vigore di questo Decreto, dell'art. 216 comma 15 del Codice e del riferimento in esso contenuto al DL 47/14, in questo momento unica previsione normativa relativa alle lavorazioni specialistiche a qualificazione obbligatoria per le quali non è stata prevista una diversa specifica norma transitoria.

Non dubitiamo che, nella più generale revisione del sistema di qualificazione, verrà fatta una riflessione sulla necessità di mantenere un regime di qualificazione obbligatoria per l'esecuzione di alcuni tipi di attività, ma fino a quel momento un vuoto normativo non aiuterà di certo né gli *operatori* economici né le stazioni appaltanti.

Il Decreto diverrà operativo 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

***

A questo proposito sia consentito un brevissimo commento.

Le recenti drammatiche esperienze del sisma hanno ancora una volta attirato l'attenzione sulla (scarsa) qualità del costruito in molte circostanze e, quindi, sulla necessità di qualificazione e trasparenza nell'esecuzione di opere pubbliche e private.

La firma di questo decreto costituisce una sostanzialmente positiva tappa intermedia nella difesa della qualificazione delle imprese. Per parte privata, la costante e tenace attenzione della Federazione Finco ha contribuito a consentire che emergesse in questa vicenda la parte più avveduta delle Istituzioni in materia di appalti. E che al di là delle singole categorie mantenute, aggiunte o eliminate, fosse salvaguardato il decisivo impianto generale della specializzazione che altri avrebbero voluto in sostanza demolire.

Chi ha sempre sostenuto – con la "motivazione" del libero uso dei fattori della produzione – l'opportunità di abbattere il limite del 30% sul subappalto, di togliere vincoli alla facoltà di avvalimento, di minimizzare come numero e come ruolo le categorie specialistiche, di avere appaltatore e Direttore dei Lavori in contiguità, di promuovere sempre e comunque l'impresa generale con i risultati che abbiamo visto, di subordinare il progetto all'opera attraverso l'appalto integrato, di eliminare il massimo ribasso del 20% tra appalto e subappalto, non può dirsi un sostenitore della trasparenza nella vicenda degli appalti.

Non si possono avere due (o più parti) nella commedia a seconda delle circostanze.
Non si può esercitare una lobby buona per tutte le stagioni.

Crediamo che occorra fare un po' di chiarezza su chi rappresenta che cosa. Anche per questo siamo da sempre a favore di una rigorosa legge di regolamentazione della lobby e dei rapporti tra Decisori pubblici e Portatori di interessi (che non si riesce a portare a compimento..).

NTC: ANCORA UN RINVIO

Il 10 Novembre scorso si è riunita la Conferenza Unificata Stato – Regioni.
Tra i temi all'ordine del giorno anche l'intesa sullo Schema del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC).
L'argomento non è stato però trattato nel corso della seduta, ma rimandato ad altro incontro.
Dopo le recenti, quanto drammatiche, vicende del terremoto, e dopo gli approfondimenti degli ultimi due anni, la notizia del rinvio lascia quantomeno perplessi gli operatori del settore che certo ben comprendono come temi molto delicati, come l'intervento sull'esistente, possano essere bisognosi d'approfondimento, ma che sono altresì certi che lo stallo che continua a perpetrarsi non è nell'interesse del Paese.
Attendiamo con fiducia la prossima Conferenza del 15 dicembre per la chiusura delle NTC.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LEGGE DI BILANCIO 2017— ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TECNICA RIGUARDANTE LE DETRAZIONI FISCALI

Legge di Bilancio e detrazioni fiscali. Alcune cifre

(Relazione Tecnica Disegno di Legge di Bilancio 2017 Parte I - Sezione 1 - Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici. Titolo I – Risultati differenziati)

Può essere di qualche utilità analizzare brevemente le modalità che il Ministero dell'Economia e delle Finanze utilizza per prevedere il minor gettito erariale che discende dalle detrazioni fiscali relative alle ristrutturazioni edilizie ed alla riqualificazione energetica e sismica nonché dei condomini e degli immobili IACP/ATER, attraverso un breve commento dei dati e delle procedure utilizzati nell'ambito della Relazione Tecnica che correda il Disegno di Legge di Bilancio 2017 (già Atto 4127) .

L'approccio alle cifre da parte del Mef è condivisibilmente e sicuramente (fin troppo) prudente.
Le pagine di interesse sono quelle che vanno dalla 211 alla 215 della citata Relazione Tecnica.

Di seguito riportiamo testualmente per brevità solo gli stralci di interesse.

*"Per le spese di interventi di **recupero del patrimonio edilizio** si stima un ammontare totale di spesa sostenuta nel 2017 pari a **19.500 milioni** di euro, **di cui si ipotizza che il 15%** (2.925 milioni di euro) corrisponda alla spese indotta dall'effetto incentivante della presente agevolazione. Considerando quindi, per la parte di spesa base, un'ulteriore percentuale di detrazione di 14 punti rispetto a quelli previsti a legislazione vigente (da 36 a 50% ndr) e, per la spesa indotta, una percentuale di detrazione di 50 punti, si stima per il 2017 un minor gettito IRPEF pari a 378,3 milioni di euro annui (16.575 x 14% + 2.925 x 50% :10)."*

Comma 1, lettera a), n. 1 Detrazione per spese relative ad interventi di riqualificazione energetica *La disposizione in esame, inoltre, prevede per le spese sostenute nel 2017 per interventi di riqualificazione energetica, una detrazione del 65% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.*
A decorrere dal 2017 la legislazione vigente (articolo 16-bis del TUIR) prevede una detrazione pari al 36% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.
Le stime sono state ottenute applicando una metodologia analoga a quella utilizzata nella relazione tecnica a corredo dell'ultima norma di proroga delle detrazioni in esame (art. 1, comma 74 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).
*Dalle ultime dichiarazioni dei redditi disponibili, presentate nel 2015, risulta una spesa in oggetto effettuata per l'anno 2014 di circa 3.900 milioni di euro. Ai fini della presente stima **si ipotizza prudenzialmente una spesa, per il 2017, pari a 4.250 milioni di euro.***
*Sulla base della metodologia citata tale ammontare di spesa annua è stimato, per un'aliquota di detrazione pari al 65%, **come il risultato della somma di 2.050 milioni di euro di spesa base (che sarebbe comunque effettuata anche con la detrazione del 36%) e di ulteriori 2.200 milioni di euro di spesa incrementale (dipendente quindi, entro determinati limiti, dall'incremento di aliquota della detrazione).***
*Considerando, per la spesa base, una ulteriore percentuale di detrazione di 29 punti (da 36 a 50%) rispetto a quelli previsti a legislazione vigente e, per la **spesa incrementale**, una percentuale di detrazione di 65 punti, si stima, per il 2017, un minor gettito IRPEF pari a 202,5 milioni di euro annui (2.050 x 29% + 2.200 x 65% : 10).*

*Comma 1, lettera c), nn. 2 e 3 - **Detrazione per interventi antisismici***
La disposizione in esame prevede una detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a 96.000 euro per ciascun anno. La detrazione è elevata al 70% ovvero all'80% allorché gli interventi effettuati realizzino un miglioramento della classe di rischio, passando, rispettivamente, a una classe o a due classi di rischio inferiori.

...SEGUE

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Laddove gli interventi antisismici riguardino le parti comuni degli edifici ricadenti nelle predette zone sismiche, la detrazione spetta nella misura del 75% ovvero dell'85%, a seconda dell'entità del miglioramento della classe di rischio. L'agevolazione compete con riferimento alle spese relative agli immobili adibiti ad abitazione (non solo principale) e ad attività produttive ed è ripartita in cinque quote annuali di pari importo.
A decorrere dal 2017, la legislazione vigente (articolo 16-bis del TUIR) prevede una detrazione pari al 36% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.
Le stime sono state ottenute applicando una metodologia analoga a quella utilizzata nella relazione tecnica a corredo dell'ultima norma di proroga delle detrazioni in esame (art. 1, comma 74 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).
Dalle ultime dichiarazioni dei redditi disponibili, presentate nel 2015, risulta una spesa in oggetto effettuata nel 2014 per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale o ad attività produttive di circa 300 milioni di euro. Sulla base della distribuzione della popolazione nelle zone sismiche ***si stima che la zona 3 abbia lo stesso peso relativo della somma delle zone sismiche 1 e 2.*** *Ai fini della presente stima, per tenere conto dei maggiori benefici fiscali e dell'estensione alla zona sismica 3, si ipotizza quindi un ammontare complessivo di 690 milioni di euro. Per quanto riguarda le abitazioni non principali si stima un ammontare base analogo a quello delle abitazioni principali della stessa zona, quindi pari a 300 milioni di euro, raddoppiato per tenere conto dei maggiori benefici fiscali e dell'estensione alla zona sismica 3, per un totale di 600 milioni di euro. Si ottiene quindi un ammontare totale di spesa annua pari a 1.290 milioni di euro. Per quanto riguarda gli interventi antisismici relativi alle parti comuni degli edifici, non risultano disponibili dati di dettaglio; ai fini della stima si considera un ammontare di spesa annua pari a 300 milioni di euro. Si stima quindi un totale di spesa pari a 1.590 milioni di euro. Sulla base della metodologia citata tale ammontare di spesa annua è stimato come il risultato della somma di 795 milioni di euro di spesa base e di ulteriori 795 milioni di euro di spesa incrementale.*
Ai fini della stima è stata applicata, in via prudenziale, l'aliquota di detrazione massima prevista. Considerando le differenze di aliquote di detrazione e di rateizzazione, si stima un minor gettito IRPEF, singola rata di competenza, pari a 228,8 milioni di euro annui."

In neretto ci sono i passaggi chiave che portano, a nostro parere, ad un eccesso di prudenza nelle stime.
Ad esempio i 2200 milioni di euro rappresentano la spesa incrementale dovuta all'agevolazione per stessa dichiarazione MEF ("sia pur entro certi limiti") e cioè tali investimenti ci saranno solo perché c'è la misura.
E naturalmente non sono, e non possono essere, quantificati i pur ragguardevoli vantaggi occupazionali, di duratura emersione del nero, di contributo all'innovazione tecnologica nonché di minore impatto ambientale.

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO ED ANPAL

Adesso ci sono l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (Decreto Legislativo n. 149/2015) e l'ANPAL Agenzia nazionale per le Politiche attive del Lavoro (Decreto Legislativo n. 150/2015).
La Legge delega 183/2014 aveva, però, previsto all'articolo 7, comma 1, lettera l) l'istituzione di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), disponendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.
Speriamo che le buone intenzioni - razionalizzazione e semplificazioni del sistema dei controlli - si traducano in realtà e non in ulteriori duplicazioni.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PRESENTAZIONE ACCORDO CSLLPP/ITC CNR - ROMA 3 NOVEMBRE

Il 3 novembre u.s., il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) e l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) hanno presentato in via ufficiale il Protocollo d'Intesa per l'armonizzazione dei processi di certificazione volontaria dei prodotti da costruzione italiani.

Vi hanno partecipato in qualità di relatori: il prof. ing. Antonio Occhiuzzi - direttore dell'ITC-CNR, l'ing. Massimo Sessa - presidente del CSLLPP, il prof. Edoardo Cosenza - professore di Tecnica delle Costruzioni del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli, l'ing. Emanuele Renzi - dirigente della Divisione Tecnica I e Coordinatore del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'ing. Gianluca Ievolella - responsabile della II Divisione del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

L'accordo è volto alla semplificazione del processo di certificazione volontaria dei prodotti da costruzione ancora non coperti da norme europee armonizzate, seguendo l'orientamento ed anticipando la concretizzazione di quanto disposto dalla Legge n.170 del 12 Agosto 2016 "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2015*". La norma prevede infatti la costituzione di un unico Organismo Nazionale – o ITAB – competente a rilasciare la documentazione di Valutazione Tecnica Europea (ETA, *European Technical Assessment*) per la certificazione dei prodotti da costruzione che vada a sostituirsi a quelli preesistenti già notificati a Bruxelles.

Sin dall'emanazione della Direttiva Europea 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, in Italia gli Organismi Tecnici Designati – meglio conosciuti come TAB (acronimo di *Technical Assessment Bodies* o, all'epoca della Direttiva 89/106/CEE e sino al Regolamento 305/2011, *Technical Approval Bodies*) – a rilasciare gli ETA sono infatti stati tre: il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Le competenze proprie dei primi due enti sono state relative rispettivamente ai prodotti di tipo strutturale ed a quelli antincendio mentre, per quanto riguarda l'ITC, la competenza ha interessato tutti gli altri requisiti essenziali dei prodotti da costruzione.

Tuttavia, il paradosso di una moltiplicazione della rappresentanza, oltre che di costi, in sede europea all'interno dell'EOTA (*European Organisation for Technical Assessment*, l'Associazione europea che riunisce gli Organismi di Valutazione Tecnica dei singoli Stati Membri) e una non completamente efficiente prestazione dei servizi da parte dei tre organismi designati hanno portato il Legislatore e gli organismi medesimi, su stimolo delle Istituzioni Europee, ad un ripensamento dello *status quo*.

Soddisfazione in merito all'iniziativa è stata manifestata dalla platea dei rappresentanti del mondo delle imprese della produzione, della ricerca e delle istituzioni presenti in sala (tra gli altri, Politecnico di Milano, Università Federico II di Napoli, FINCO, Sismic, diverse Associazioni degli Organismi Notificati ed altri soggetti istituzionali pubblici) che hanno tuttavia rilevato la necessità di far fronte ad alcune criticità e priorità.
Tra queste, quella relativa al coinvolgimento nel Protocollo della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco (al momento non aderente all'accordo ma la cui inclusione è ritenuta fondamentale per la certificazione, in particolare, delle caratteristiche dei prodotti antincendio), quella di una maggiore trasparenza sulle modalità di stesura ed approvazione dei Documenti per la Valutazione Europea (EAD) definiti dai TAB ed adottati dall'EOTA come riferimento per i successivi ETA, di un rinnovato rilievo rispetto ai tavoli europei e di una maggior attenzione alle esigenze delle imprese relativamente alle tempistiche e ai costi per l'ottenimento delle certificazioni.

...SEGUE

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Per la verità, I due organismi firmatari del Protocollo hanno, , già parzialmente dato attuazione a quanto previsto dal documento d'intesa. Il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno, infatti, messo a punto uno sportello unico, già pienamente operativo (http://www.italiantab.it/), di supporto ed informazione alle aziende relativamente alle procedure per l'ottenimento sia della Valutazione Tecnica Europea (ETA) che del Certificato di Idoneità Tecnica (CIT), con lo scopo di coordinare le istituzioni pubbliche coinvolte (Ministeri, Università ed Enti di Ricerca).

TRASFERTE: ESENZIONE DA IMPOSTE

Nel corso dell'iter di conversione in legge del DL 193/2016 è stato inserito un emendamento che chiarisce quanto disposto dall'art. 51, commi 5 e 6, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986) confermando che le somme erogate a titolo di trasferta non sono soggette a imposizione contributiva e fiscale.

Il dubbio interpretativo nasceva dalle sentenze della Corte di Cassazione secondo le quali quanto riconosciuto ai dipendenti a titolo di trasferta, ai fini di rimborso delle spese per vitto e alloggio, avrebbe dovuto essere assoggettato a contributi e tasse per la metà del suo ammontare.

Con l'emendamento in questione viene contrastata la suddetta punitiva interpretazione della Corte di Cassazione che prevedeva una tassazione pari al 50% laddove l'indennità di trasferta venisse riconosciuta al lavoratore, seppur in maniera continuativa, ma collegata alle effettive prestazioni di lavoro.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

GIUNTA FINCO - ROMA 7 NOVEMBRE 2016

Nel corso della Giunta Finco, svoltasi a Roma il 7 novembre scorso, sono stati presentati due importanti Accordi sottoscritti dalla Federazione, **con Allianz** per le *coperture assicurative in merito alle spese legali* e con **la Sace** *per l'Internazionalizzazione*.

I testi di entrambi gli Accordi sono scaricabili dal sito Finco wwww.fincoweb.org - **Sezione Convenzioni.**

In particolare, per la convenzione con Allianz, è possibile scaricare sempre dal sito Finco **il modello di adesione** alla suddetta Convenzione da compilare e rinviare agli uffici della Federazione Finco all'indirizzo email segreteria@fincoweb.org o a mezzo fax 06/8559860.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ANACI ENTRA IN FINCO

ANACI è la più grande associazione a livello nazionale che raggruppa 8.000 amministratori di condominio, amministratori professionisti che seguono nelle varie città dai 50 ai 100 condomini ciascuno.

ANACI, Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, è la sigla nella quale è racchiuso il patrimonio di storia ed esperienza di trent'anni di associazionismo degli amministratori immobiliari italiani.

Nata nel gennaio del 1995, dall'unione dell'ANAI (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari, costituita nel 1970) con l'AIACI (Associazione Italiana Amministratori di Condominio ed Immobili, costituita nel 1974), è oggi presente in tutte le province italiane dove, oltre a svolgere attività di formazione per i propri iscritti, organizza corsi di avviamento e qualificazione, rivolti a quanti, in maggioranza giovani, vogliono conoscere più da vicino l'attività dell'amministratore immobiliare. L'associazione consapevole dell'importanza che oggi assume la figura dell'Amministratore di Condominio sta svolgendo un' intensa attività di aggiornamento dei propri iscritti con corsi seminari e convegni, per fornire agli amministratori associati una continua formazione professionale, in quanto oggi sempre più la figura dell'amministratore è quella di un professionista esperto e qualificato in vari settori legati al mondo immobiliare e condominiale .

Oggi infatti la figura dell'Amministratore è più complessa di un tempo, per cui la sua preparazione deve comprendere vari settori , dalla casa, al condominio, alla città che ci circonda, al risparmio energetico, con tutte le leggi e le nuove normative che regolano il contesto in cui si colloca il condominio, in considerazione anche del fatto che, in base a una recente sentenza della Cassazione, anche le società possono adesso amministrare i condomini, per cui il mercato dell'amministrazione condominiale è sempre più ampio e variegato. Inoltre diventa sempre più importante per una buona gestione dell'attività anche il supporto dei principali interlocutori all'interno dei condomini che sono i proprietari e gli inquilini. Bisogna pertanto sviluppare una cultura sociale del condominio, e combattere la conflittualità che spesso caratterizza la vita condominiale. La cultura del vivere insieme deve maturare grazie anche alla professionalità e alle capacità dell' Amministratore, il quale sta assumendo sempre più il ruolo dell'educatore nei confronti del "proprio condomino", quindi è particolarmente importante acquisire una competenza sempre maggiore e ad ampio raggio.
Per questo ci sarà all'interno delle sue competenze anche quella di sensibilizzare i condomini su tutti gli aspetti relativi all'abitare e soprattutto relativi alla sicurezza, tema oggi di grande importanza, che va dalla sicurezza dell'impiantistica, a una nuova cultura per l'abbattimento delle barriere architettoniche, al problema dell'inquinamento elettromagnetico e acustico.

IL PRESIDENTE
Ing. Francesco Burrelli

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IN &OUT ENTRA IN FINCO

IN&OUT
PRIMA & DOPO LA FINESTRA

Il Gruppo In & Out opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'edilizia ed in particolare di tutto ciò che riguarda il foro finestra: zanzariere, tapparelle, cassonetti prefabbricati, tende da interno e da esterno, persiane e accessoristica relativa. L'offerta commerciale ai clienti fornisce dunque tutto quello che può essere utile ad una finestra con elevati standard qualitativi.

In tale contesto la In & Out Spa, Holding Capogruppo, esercita funzione di direzione e coordinamento economico, finanziario, nonché gestionale/amministrativo, delle attività delle imprese partecipate. La stessa concorre alla formulazione delle decisioni strategiche e tattiche di cui e' intessuta l'attività caratteristica delle stesse.

La società ha altresì come oggetto sociale l'attività, sia nei confronti delle imprese partecipate che di terzi, di progettazione e ideazione di grafica pubblicitaria, lo studio di immagine e di design, la progettazione di marchi e/o logotipo, l'immagine coordinata, la consulenza pubblicitaria, la redazione di testi e loro traduzioni, la ricerca di immagini, la supervisione e controllo produzione con eventuale fornitura di monografie aziendali, cataloghi, depliant.

GLI ORGANI

Presidente Angelo L'Angellotti (foto in alto**)**

Amministratore Delegato Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO

Direttore Generale Fabio Sergio Brivio (foto in basso)

www.inoutholding.it

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA DEI BENI CULTURALI

RELAZIONE PER FINCO: EFFICIENZA ENERGETICA NEI BENI CULTURALI

Riportiamo di seguito alcuni passi della relazione tecnica "*Efficienza energetica nei Beni Culturali*", predisposte dall'**Ing. Giovanni Panizzoli** per FINCO.

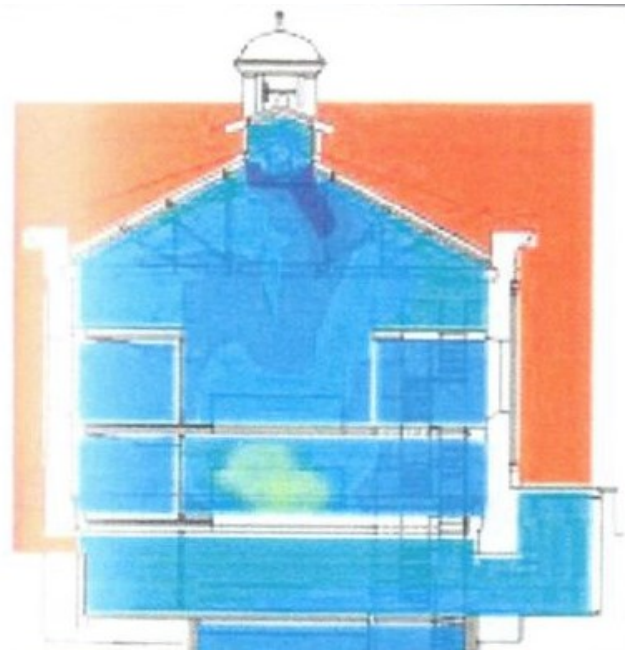
Il testo completo è consultabile sul sito FINCO al link http://www.fincoweb.org/relazione-per-finco-efficienza-energetica-nei-beni-culturali/

"Coniugare beni culturali con le più avveniristiche innovazioni tecnologiche energetiche e farlo nel pieno rispetto del monumento e dell'ambiente circostante è la sfida. […]

Talvolta il desiderio di ottenere un certo risultato architettonico-artistico ci spinge a scegliere una soluzione ingegneristica efficiente ma irrazionale, con notevoli sprechi energetici e di gestione. È compito dell'Ingegnere energetico concentrarsi sulla "richiesta energetica" globale del Sito o del Monumento sulla base delle attività che vi si svolgeranno, mettendo sempre in primo piano la valorizzazione del Bene secondo le sue caratteristiche storiche e artistiche. […]

Affiancando l'architetto ed il restauratore durante le primissime fasi di definizione del progetto, si possono individuare le linee guida generali di un nuovo modo di concepire il Bene Culturale che salvaguardi il passato e proietti al futuro, creando un nuovo modo di concepire arte e scienza. […]

È proprio questo il cardine del progetto: la possibilità di assorbire in un tempo ragionevole la costruzione di impianti innovativi, attraverso i minori costi energetici di gestione che il sito o il monumento garantirà, proprio grazie alla sua maggiore efficienza.
Riteniamo sia possibile creare il primo sito archeologico o il primo monumento ***totalmente autosufficiente*** *e in grado di gestire i propri fabbisogni di energia prodotti in loco. […]"*



Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA DEI BENI CULTURALI

PROGETTO COBRA: VERSO UN'INDUSTRIA 4.0, TECNOLOGIE ENEA PER I BENI CULTURALI

Si è svolto lo scorso 23 novembre, presso ENEA, il workshop relativo al Progetto Regionale Cobra, iniziativa per il trasferimento, la diffusione e la conservazione dei Beni Culturali, attraverso l'applicazione di radiazioni e di tecnologie abilitanti.

Hanno partecipato, tra gli altri, Angelo Artale, Direttore Generale FINCO, per la Federazione, e Kristian Schneider per ARI.

ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

COBRA

PROGETTO COBRA: VERSO UN INDUSTRIA 4.0

TECNOLOGIE ENEA PER I BENI CULTURALI

23 novembre 2016

ENEA, Via Giulio Romano, 41 – Roma

Il Progetto Regionale COBRA, innovativo progetto per il trasferimento, la diffusione e la Conservazione dei Beni culturali, attraverso l'applicazione di Radiazioni e di tecnologie Abilitanti, è giunto a metà del suo percorso.
L'appuntamento del 23 novembre, rappresenta quindi oltre che un momento di confronto tra mondo della ricerca, pubblica amministrazione e imprese, anche l'occasione giusta per una attenta riflessione fra gli operatori regionali coinvolti e una opportuna verifica della congruità del percorso intrapreso rispetto agli obiettivi prefissati.
Nel corso del workshop verranno individuate le azioni da portare avanti per dare continuità a quanto fin qui prodotto positivamente mostrando i principali risultati ottenuti nel panorama regionale, e mettendo l'accento sulle modalità di divulgazione dell'innovazione sia nei riguardi delle imprese che a vario titolo appartengono alla filiera dei Beni Culturali, sia verso gli end user istituzionali. Parteciperanno alla giornata tutti gli attori fin qui coinvolti, dal MiBACT alla Regione Lazio e al suo braccio esecutivo, Lazio Innova, dal CNA e FINCO per riportare la voce delle imprese e delle associazioni di categoria, al Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali (DTC) nato per rafforzare il posizionamento competitivo del settore, e saranno affrontati anche gli aspetti legati all'internazionalizzazione nel settore. Seguirà una tavola rotonda per permettere un ampio spazio di discussione alle diverse tipologie di end user messi in campo a collaborare per la riuscita del progetto.

PROGRAMMA PROVVISORIO

14:00 Registrazione dei partecipanti e welcome coffee

14:30 **Saluti di benvenuto e introduzione**
FEDERICO TESTA - Presidente ENEA
MASSIMILIANO SMERIGLIO -Vicepresidente Assessore Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo Regione Lazio
FRANCESCO SCOPPOLA – Direttore generale Educazione e Ricerca MIBACT

15:00 **Il Progetto COBRA: obiettivi e stato di avanzamento a metà percorso**
ROBERTA FANTONI - ENEA

15:15 **L'esperienza di COBRA nel Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali**
MARIA SABRINA SARTO - DTC Lazio (Università Sapienza)

15:30 **La disponibilità delle imprese laziali ad accogliere l'innovazione**
FEDERICO BOTTURA - CNA

15:45 **La posizione delle associazioni di categoria rispetto all'innovazione**
ANGELO ARTALE - FINCO

16:00 **La promozione dell'internazionalizzazione nel processo di innovazione**
ANNA PAOLA CONCIA - Camera di Commercio italiana per la Germania

16:15 **Strumenti di finanziamento per proseguire il cammino dopo COBRA**
LUIGI CAMPITELLI - Lazio Innova

16:30 **Pausa caffé**

16:45 **Tavola rotonda con gli end user e i gestori dei siti coinvolti nelle attività. Domanda e offerta di tecnologia a confronto sui casi studio affrontati.**
MODERA CARMINE MARINUCCI -ENEA
BARBARA MAZZEI - Pontificia Commissione di Archeologia Sacra
LAURA D'ERME – Direttore Area archeologica di Vejo
LUCREZIA UNGARO - Responsabile della Valorizzazione del Patrimonio archeologico Comune Roma
FABIO ARAMINI - Istituto Superiore per la Conservazione e per il Restauro (ISCR)
FABIANA FONDI – Vice Presidente Associazione Restauratori d'Italia (ARI)
ALESSANDRO ZANINI – Presidente ASSORESTAURO
SESTO VITICOLI – Vicepresidente Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

CONVEGNO ASSITES "TENDE E SCHERMATURE SOLARI: QUALITÀ (ITALIANA) ED EFFICIENZA (ENERGETICA)" - ROMA 18 NOVEMBRE 2016

Il 18 novembre scorso presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri si è svolto il Convegno organizzato da Assites *"Tende e Schermature solari: Qualità (italiana) ed Efficienza (energetica)"* , nell'ambito delle iniziative previste per il **trentennale dell'Associazione.**

Hanno partecipato, tra gli altri:

Ing. Ippolito Abelli *Finestre Affacciate sul Forum*, Arch. Stefano Agnoli *ENEA*, Dott. Angelo Artale *Direttore Generale FINCO*, Dott. Antonio Boccacci *Cherubini Srl*, On. Paola Bragantini *V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione - Camera dei Deputati*, Dott. Franco Carcione *Saga Srl*, Dott. Leonardo Casamonti *Centro Arredotessile Srl*, Dott. Aldo Cherubini *Ideal Tende Snc*, Dott. Fabio Degli Angeli *Silent Gliss Srl*, Dott. Loris Di Francesco *Tendatech Srl*, Dott. Marco Donato *Cherubini Srl*, Dott. Michele Doto *Fitesol Srl*, Ing. Francesca Maria Fabiani *INAIL*, Dott. Ernesto Falcinelli *Louverdrape Srl*, Dott. Roberto Gallon *Bruel Srl*, Dott. Fabio Gasparini *Presidente ASSITES*, Dott. Giuseppe Giachetti *Finestre Affacciate sul Forum*, Dott. Gianluca Magistri *SACE Spa*, Arch. Alessandra Manelli *Architetto*, Arch. Vittoriano Manieri *Architetto*, Dott. Paolo Mantellero Polet *Baldeschi Tende Srl*, Dott. Carlo Nori *Griesser Srl*, Dott. Walter Nori *Griesser Srl*, Dott.ssa Giuseppina Pesenti *Fitesol Srl*, Dott. Ciro Quaranta *Por Tende Srl*, Dott. Lino Sabia *Tekno's Srl*, Dott. Nereo Sella *Sales & Marketing*, Dott. Alessandro Serafini *Area Tende Srl*, Dott. Maurizio Trotta *Prorised*, Ing. Armando Zambrano *Presidente CNI*, Dott.ssa Annalisa Zanoni *SAGA Srl*

Assai interessanti le relazioni tenute dai relatori:
Ing. Ippolito Abelli *Finestre affacciate sul forum,* Arch. Stefano Agnoli *ENEA*, On. Paola Bragantini *V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione - Camera dei Deputati*, Ing. Francesca Maria Fabiani *INAIL*, Dott. Fabio Gasparini *Presidente ASSITES,* Dott. Gianluca Magistri *SACE*

...che saranno a breve disponibili sul sito *Assites.*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LETTERE

ROMA METROPOLITANE VERSO LA CHIUSURA

Fa bene il Comune di Roma a chiudere - sia pure con ritardo - la Società Roma Metropolitane, che ha mangiato una quantità indicibile di nostri soldi e che è riuscita a quintuplicare i costi rispetto a quelli iniziali.
Adesso, solo adesso, qualcuno si preoccupa per i dipendenti ma fino ad ora controlli zero.
Con i soldi buttati i dipendenti avrebbero potuto essere pagati senza fare nulla per un decennio. **(F.R., Ciampino)**

IL SOLE 24 ORE… CHE DIRE?

Ora tutti si stupiscono dei problemi de Il Sole 24 ore. Ma se gli aspetti economici del giornale sono stati trattati con la stessa "faziosità" ed ossequio all'azionista di riferimento di come sono stati affrontati i temi del settore delle costruzioni, c'è poco da stupirsi….. **(G.A., Provincia di Firenze)**

LE POSTE ITALIANE: UNA VERGOGNA DI STATO

Nonostante tutto la mia azienda usa ancora il servizio postale (non quello bancario, non quello assicurativo etc.. Abbiamo già banche ed assicurazioni con cui lavoriamo).

Riporto un brano da un libro del giornalista Martini "Scippo di Stato" che ho appena finito di leggere e che rende bene la situazione "...La scelta delle Poste e del Governo italiano contrasta con la direttiva comunitaria per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali. Tale direttiva stabilisce che <<nell'ambito della fornitura del servizio universale, la raccolta degli invii postali e la loro distribuzione al domicilio del destinatario debbano essere garantite come minimo 5 giorni lavorativi a settimana e che solo in presenza di circostanze eccezionali ammette la fornitura per un numero inferiore di giorni>>. Le Poste hanno trasformato l'eccezione in regola.."

E non aggiungo altro. **(M.N., Grosseto)**

UN ENNESIMO (E INGIUSTIFICATO) SCIOPERO DEI TRASPORTI

25 novembre 2016: ancora uno sciopero dei treni a livello nazionale e di metro e bus nella capitale. E sempre di venerdì. Dovremmo forse iniziare a pensare noi di scioperare contro questa gente visto il servizio che viene offerto ad imprese, dipendenti e, in genere, ai cittadini. **(S.R., Ostia)**

PIU' IN HOUSE PER LA MANUTENZIONE !!??

Faccio manutenzione. Speriamo siano solo dichiarazioni, quelle del Ministro Delrio in merito ad una possibile rimodulazione della norma sulle gare delle concessionarie autostradali, che escluderebbe le manutenzioni ordinarie dal limite del 20% massimo di lavori da tenere in house nel perimetro delle concessioni. Il merito (si fa per dire) andrebbe alla pressione esercitata dai sindacati, per tutelare il lavoro di alcuni a danno di altri. Non si capisce perché il tetto del 20% non dovrebbe valere anche e soprattutto per le manutenzioni, come se fossero di serie B. Non lamentiamoci poi dei bus che cadono dal ponte ad Avellino… **(F.M. Campania)**

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DA ACCREDIA

POSIZIONE FINCO ASSEMBLEA STRAORDINARIA ACCREDIA - ROMA 15 NOVEMBRE 2016

Il 15 novembre u.s. a Roma si è svolta l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria dei Soci Accredia nell'ambito delle quali è stata esposta la posizione Finco (che riportiamo di seguito) in merito alle modifiche dello Statuto e del Regolamento attuativo dello Statuto.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

"Egregi Soci di Accredia,
questa Assemblea Straordinaria ha come solo punto all'ordine del giorno lo Statuto e dunque ci limiteremo a questo aspetto ancorché sarebbe di maggiore urgenza e centralità affrontare i temi connessi, ad esempio, all'innalzamento ulteriore della qualità dei Certificatori e degli Ispettori nonché ai controlli che essi effettuano ed alle competenze che esprimono.
In generale, in sostanza, all'acquisizione, a livello di sistema Paese, della valutazione di conformità come fattore di crescita economica.
I principi propri della valutazione di conformità possono infatti aiutare a costituire un argine a situazioni di malaffare che minano fortemente la competitività del nostro sistema Paese anche nel tessuto delle PMI.
Ma, per venire all'ordine del giorno, abbiamo già rappresentato in Consiglio Direttivo, in Comitato di Indirizzo e Garanzia ed in altre sedi formali ed informali, che non vi è la necessità, né tantomeno l'urgenza, di procedere ad una modifica dello Statuto Accredia e del relativo Regolamento applicativo.
A nostro avviso ciò non costituisce una priorità; ma in ogni caso, se si ritiene occorra mettervi mano - come peraltro l'attuale organo di Governo ha già fatto eliminando a suo tempo la possibilità di prevedere ulteriori soci promotori e stabilizzandone il numero – ben altre sembrano le modifiche da apportare, in primis con riferimento proprio alla categoria di detti soci promotori che sono tali perché all'epoca facevano parte di un Ente, il Cnel, che forse non esisterà più in futuro e la cui esistenza è comunque messa in discussione.
Visto che la maggioranza del Consiglio ha deciso di procedere in tal senso, sarebbe cioè stato doveroso approfittare dell'occasione per apportare modifiche adeguate.
Dobbiamo invece, purtroppo, rilevare che le modifiche proposte – con l'eccezione dell'opportuna introduzione del Collegio dei Probiviri – non toccano alcuni aspetti importanti, o li toccano in modo improprio.

Ci vengono sottoposte alcune modifiche statutarie e regolamentari che implicano cambiamenti attinenti diversi profili:

- il profilo dell'accessibilità dei soci: dove a nostro avviso viene previsto un ingiustificato inasprimento delle caratteristiche richieste ai soggetti che formulano domanda di ingresso nell'Ente unico.
Tale inasprimento peraltro non toglie, ma aumenta, la possibile arbitrarietà delle decisioni da parte del Consiglio Direttivo (formato, sarà bene ricordarlo, per l'80% dai rappresentanti dei Soci "fissi"). Ciò vale ad esempio con riferimento al tema della non sovrapposizione dei soci, prevista solo per i nuovi entranti.
La filosofia generale non solo non è inclusiva, aspetto che riteniamo non condivisibile per un Ente Unico di Accreditamento, ma si rivela volta nei fatti a limitare la possibilità di ingresso ad Enti e soggetti che pure avrebbero il legittimo interesse alla partecipazione.
E, del resto, non siamo certo in presenza di un fiume di richieste di adesione.
Nell'ultimo triennio le richieste si contano sulle dita di una mano o forse di due, quelle accettate sicuramente di una mano sola.
Non si capiscono quindi i timori circa un possibile stravolgimento degli equilibri in relazione ad eventuali nuovi ingressi (in questa direzione va anche il c.d. "semestre bianco" con blocco dei nuovi ingressi) .

Tali timori sono quindi a nostro parere del tutto ingiustificati e potrebbero anzi indurre a pensare che si voglia cristallizzare la "governance", cosa che, viceversa, deve essere del tutto estranea al principio di ragionevole accessibilità che deve informare l'Organismo Unico di Accreditamento italiano.
Non preoccupiamoci troppo di governare l'inclusività, quanto di far emergere idee di continuo miglioramento di un Ente che svolge un importante ruolo di interesse pubblico.
Desta casomai allarme proprio il concentrarsi sulle supposte necessità di ulteriori regole e barriere all'ingresso. Se si vogliono peraltro evitare duplicazioni nella rappresentatività, tale esigenza deve comunque valere anche e soprattutto a ritroso, nell'ambito del corpo sociale già in essere.
In mancanza di questa simmetria di trattamento si configurerebbe tra l'altro un comportamento di limitazione della libertà associativa prevista dalla Legge 180/2011 nota come "Statuto delle Imprese".
Ferma restando la necessità di un "respiro" nazionale da parte delle organizzazioni che si candidano all'ingresso, la rappresentanza va infatti giudicata in concreto, non con astratti riferimenti quantitativi ma con attenzione a quanto, nel settore di riferimento, la cultura dell'accreditamento è sviluppata e praticata.

- il profilo della qualità dei soci, della loro definizione e della loro differenziazione (es. promotori – aventi posto di diritto nel C.D. che sono come detto solo quelli che erano all'interno di un organo come il Cnel al momento della nascita di Accredia).

..SEGUE

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'essere stati promotori di Accredia è certo un dato "storico" innegabile che però questo dato di fatto debba continuare ad essere accompagnato da "misure di privilegio" è altra questione che, a questo punto, non ha più "storicamente" senso.

- il profilo della "governance" dei soci (criteri di votazione negli organi, tempistica di presentazione delle candidature, possibilità di trasferimento - pur in parte ridimensionata - delle decisioni in senso verticistico cioè dal Consiglio al Comitato Esecutivo e da quest'ultimo al Presidente - vedi ad es art.19, quarto comma dello statuto o art 14, comma "funzionamento" del Regolamento, etc…).
Di seguito, nel dettaglio, le criticità rilevate, limitandole alle principali:

STATUTO
Art. 7: va eliminato il riferimento al CNEL, superato e discriminatorio.
Art. 8 comma 1: la previsione di un interesse "diretto" che deve essere dimostrato al momento della presentazione delle domande di ammissione è una inutile limitazione che potrebbe essere fonte di discriminazione. Cosa vuol dire "diretto"? Si dovrebbe parlare solo di "interesse".
Art. 8 comma 3: giudicare delle eventuali sovrapposizioni e duplicazioni della rappresentanza solo con riferimento ai nuovi soci comprime il diritto di libertà associativa e configura una grave asimmetria nella esplicazione della suddetta libertà.
Art. 8 comma 4: non ha senso giuridico – né certamente di equità – prevedere un "semestre bianco" prima dell'Assemblea elettiva nell'ingresso di soci o nuovi soci per non alterare la "governance".
Art. 22 comma 4: è fuori luogo la partecipazione del Direttore Generale come segretario anche in seno al Collegio dei Probiviri, che dovrebbe viceversa essere dotato di una assistenza differenziata rispetto al vertice operativo. Peraltro, secondo lo Statuto Accredia e contrariamente alla maggior parte degli statuti dei Soci dell'Ente, il Direttore Generale è un "organo" ed in quanto tale può essere parte delle controversie e quindi essere chiamato a rispondere non solo per atti e decisioni assunti fuori dalla propria competenza (come in questo momento previsto dalla bozza di statuto) ma anche per atti svolti in esercizio di funzione.

<u>ASSEMBLEA ORDINARIA</u>

REGOLAMENTO DELLO STATUTO

Articolo 4: è del tutto inopportuno - con l'eccezione del punto A riguardante gli aspetti di trasparenza e di etica personale - l'inserimento di questo nuovo articolo.
Tale articolo risulta oltretutto andare decisamente oltre quanto previsto dallo Statuto allo stesso titolo e configura ancora una grave asimmetria tra i soci già presenti e quelli futuri ("l'aspirante socio deve presentare … idonea documentazione che comprovi, anche facendo riferimento a esplicite previsioni del proprio Statuto o dei Programmi annuali di attività, o di singoli progetti approvati dai propri organi, l'interesse a diventare socio di Accredia, sostenendone e promuovendone la missione ed il valore delle valutazioni di conformità accreditate" - Mi chiedo: quanti dei soci attuali hanno nei loro Statuti , delibere di Giunta o progetti una simile previsione?)
("la presenza di un numero di iscritti congruo con riferimento all'ambito in cui l'aspirante socio opera" - chi decide la congruità?)
("un rilevante peso economico" - chi decide il peso economico?)
("la credibilità pubblica risulti dubbia o compromessa..." – chi decide ciò se non il Consiglio Direttivo come già ora?)
Non solo; questo articolo per essere realmente operativo, necessiterebbe – come è stato giustamente da alcuni rilevato – di un'ulteriore normativa di applicazione.
Art. 7 comma 4: non si condivide – e si ritiene giuridicamente assai debole – la privazione della libertà del socio di presentare candidature al Consiglio Direttivo direttamente in Assemblea (analoga previsione è stata inserita all'art. 14 in merito alla Presidenza CIG, dove è più ragionevole in quanto si tratta di scegliere il Presidente dell'Organismo).
Art. 10 comma 2: non si condivide la possibilità di esprimere ben 4 preferenze per l'elezione dei 5 membri del Consiglio che andranno a formare il Comitato Esecutivo.
Tale modalità, peraltro difforme in senso incrementativo, rispetto a tutte le altre modalità di elezione attinenti i vari organi Accredia, integra la possibilità (diciamo la certezza) che le differenti tipologie dei soci non vengano rappresentate o abbiano quantomeno minori possibilità in proposito stante il fatto che solo il 20% dei membri del Consiglio Direttivo è elettivo e rappresenta i soci ordinari. L'altro 80% è fisso (usiamo pure la parola "blindato", stante tra l'altro la citata modifica statutaria già intervenuta proprio con riferimento a questo aspetto).

Già oggi appare singolare, in effetti e come conseguenza, che su otto componenti il Comitato Esecutivo neanche uno sia espressione dei soci ordinari (con l'eccezione di Conforma per i CAB), né di quelli di diritto (Ministeri) ma invece siano tutti espressione dei soci appartenenti alla categoria dei "Promotori".
Fin dall'inizio la Finco ha fortemente creduto nell'Ente Unico di Accreditamento partecipando attivamente in Accredia (e prima ancora in Sincert).

Si tratta di un percorso che abbiamo sostenuto con convinzione ed è per questo che oggi rimaniamo perplessi di fronte a questo passaggio della sua storia.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 25 OTTOBRE AL 22 NOVEMBRE 2016

A seguito della collaborazione con UNI -*Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 24 ottobre al 22 novembre 2016.

UNI EN ISO 14120	Sicurezza del macchinario - Ripari - Requisiti generali per la progettazione e la costruzione di ripari fissi e mobili
UNI EN ISO 9863-1	Geosintetici - Determinazione dello spessore a pressioni specificate - Parte 1: Strati singoli
UNI EN 16272-4	Applicazioni ferroviarie - Binario - Barriere antirumore e dispositivi correlati che agiscono sulla propagazione del suono per via aerea - Metodo di prova per determinare la prestazione acustica - Parte 4: Caratteristiche intrinseche - Valori in situ della diffrazione del suono in condizioni di campo acustico diretto
UNI EN 12602	Componenti armati prefabbricati di calcestruzzo aerato autoclavato
UNI 11649	Vetro per edilizia - Lavorazioni del bordo delle lastre in vetro piano - Termini e definizioni
UNI ISO 11660-2	Apparecchi di sollevamento - Accesso, protezioni e vincoli - Parte 2: Gru mobili
UNI ISO 4305	Gru mobili - Determinazione della stabilità
UNI EN ISO 22477-10	Indagini e prove geotecniche - Prove di strutture geotecniche - Parte 10: Prove di pali: prova di carico rapida
UNI/TR 11438	Installazioni fisse antincendio - Gruppi di pompaggio - Istruzioni complementari per l'applicazione della UNI EN 12845 (sprinkler)
UNI EN 13249	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di strade e di altre aree soggette a traffico (escluse ferrovie e l'inclusione in conglomerati bituminosi)
UNI EN 13250	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di ferrovie
UNI EN 13251	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nelle costruzioni di terra, nelle fondazioni e nelle strutture di sostegno

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN 13252	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nei sistemi drenanti
UNI EN 13253	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nelle opere di controllo dell'erosione (protezione delle coste, rivestimenti di sponda)
UNI EN 13254	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di bacini e dighe
UNI EN 13255	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di canali
UNI EN 13256	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di gallerie e di strutture in sotterraneo
UNI EN 13257	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego in discariche per rifiuti solidi
UNI EN 13265	Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nei progetti di contenimento di rifiuti liquidi
UNI EN 1420	Influenza dei materiali organici sull'acqua destinata al consumo umano - Determinazione dell'odore e del sapore dell'acqua nelle reti di tubazioni
UNI EN 12897	Adduzione acqua - Specifica per scaldaacqua ad accumulo in pressione (chiusi) riscaldati indirettamente
UNI EN 16361	Porte pedonali motorizzate - Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali - Porte pedonali, diverse da quelle a battente, inizialmente progettate per installazione motorizzata
UNI EN 1794-3	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Prestazioni non acustiche - Parte 3: Reazione al fuoco - Comportamento alla combustione dei dispositivi per la riduzione del rumore e classificazione
UNI EN ISO 10140-1	Acustica - Misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio - Parte 1: Regole di applicazione per prodotti particolari

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Ferraro
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Antonio Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Uhrl
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccobino
Vice Presidente: Giuseppe Cattaneo, Ugo Bottarelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finzio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Ostanel
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testoni
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Puccitelli
Direttore Tecnico: Piero Martotto

ANIDA
Associazione Nazionale Imprese Difesa Ambiente
Presidente: Adele Pina Mamli
Vice Presidente: Cesarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lampertl

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontato

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guarnieri

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Ducci
Vice Presidente: Fabiana Rindi
Segretario: Marina Maugeri

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Maurizio Bottaro, Marino Faini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Mesaroli
Consigliere: Stefano Gemini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Massa
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Malito
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Miuli

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Roggio
Vice Presidenti: Mauro Buzzi, Claudio Guarnieri

AIF - FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Arletti

ANIG HP - FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

ANISIG - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Buzio

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili
Presidente: Maher Sighini
Vice Presidente: Hansjoerg Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vincenzo Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomasicchio
Direttore: Carlo Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Fasano

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Egidi
Direttore Generale: Stefania Mazzi Mirelli

LIGNIUS
Associazione Nazionale Italiana Case Prefabbricate in Legno
Presidente: Johann Wiesthaler
Vice Presidente: Gunther Pallweber

PLE
Produttori Installatori Lucernaria Edile
Presidente: Fabio Menegatti
Tesoriere: Fabrizio Barcelli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Emanuela Bazzini
Direttore: Roberto Toccani

UNICMI (Assi+Uncsaal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metaliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Carini
Vice Presidente Vicario: Emanuela Chiarenza
Direttore Generale: Piero Simoni

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Egidio S. Lanchi

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SBV
Federazione dell'Energia Raiffeisen e Consorzi Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hansjoerg

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzola
Vice Presidente Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sabatini Damiani

FONDAZIONE MAPI
Presidente: Michele Polini
Vice Presidente: Giovanni Scandiuzzi

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidenti: Mio Umberto Mirelli, Luciano Bandini
Direttore: Mio Umberto Mirelli

IN&OUT
Presidente: Angelo L'Angelini
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brito e Nicola Lippolis CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brito

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Nella Gemma Grassi
Direttore e Consigliere Delegato: RicAcademy Roberto Minari

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Casagrande
Direttore Segretario: Simonetta Verdi

TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.
Presidente: Paolo Ghino Pandolfo
Vice Presidente: Mauro Fraza
Amministratore Delegato: Riccardo Rigacci

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Giorgio Tagliavini
Vice Presidenti: Andrea Fenza, Mio Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle associate possono consultare il sito Finco www.fincoweb.org – Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/95552003 – Fax 06/95559860

Presidente Carlo Tomasi

Vicepresidente Vicario con delega per la Sicurezza, Ambiente ed Energia Sergio Fabio Brito

Vicepresidente Emanuela Chiarenza

Consigliere Incaricato per l'Organizzazione e al Fiera Gabriella Gherardi

Presidente Fiera Macchine ed attrezzature da Cantiere Daniela dal Col

Presidente della Fiera Mobili e Sicurezza Sociale Lino Sarda

Direttore Generale Angelo Arnale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco